

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scuola Secondaria di primo grado "G. CARDUCCI" di Bari a.s. 2014-2015

Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico Dott. Roccella Salvatore

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Piano di Miglioramento.

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel gruppo di Miglioramento
Salvatore Roccella	Dirigente Scolastico	Responsabile del piano
Antonella Granillo	DSGA	Responsabile aspetti amministrativo-contabili
Matteo Stelluti	Funzione strumentale Valutazione d'Istituto	Referente Vales e Valutatore
Giulia Fusilli	Collaboratrice del DS	Facilitatore
Lucrezia De Nicolò	Collaboratrice del DS	Responsabile moduli 1 e 2
Patrizia Sanvito	Docente	Responsabile modulo 5
Teresa Perna	Responsabile dipartimento Italiano	Responsabile modulo 3
Angela Celi	Funzione strumentale POF	Responsabile modulo 6
Agnese Di Noia	Referente progetto " <i>Il libro possibile</i> "	Responsabile modulo 4

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</p>	<p>La scuola ha sede nel centro della città di Bari in una posizione di crocevia fra tre quartieri, Murat, Libertà, San Nicola, che presentano caratteristiche sociali piuttosto diverse. Dal quartiere Murat provengono la maggior parte degli alunni con famiglie di elevato livello culturale e status sociale medio-alto.</p> <p>L'utenza media dei Libertà e San Nicola, invece, ha una provenienza sociale medio-bassa, con un modesto livello culturale. Peculiarità simili ha l'utenza proveniente dai quartieri San Girolamo e San Paolo.</p> <p>L'utenza presenta un basso tasso di dispersione scolastica e un numero esiguo di extracomunitari.</p> <p>La scuola perciò accoglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alunni che provengono da famiglie con un elevato livello culturale e uno status sociale medio - alto; si tratta di ragazzi che vivono in contesti stimolanti e hanno familiarità con i nuovi mezzi tecnologici, poiché ne fanno uso quotidianamente anche a casa; - alunni di provenienza sociale medio - bassa, con un modesto livello culturale e limitate possibilità di vivere esperienze stimolanti come viaggi, mostre, spettacoli, ecc.; spesso la conoscenza del linguaggio interattivo si limita all'uso dei videogames; - alunni provenienti da un contesto familiare deprivato culturalmente ed economicamente, talvolta a contatto con modelli distorti di emancipazione sociale; si tratta, per lo più, di ragazzi poco motivati, con incerte abilità di base, che manifestano il proprio disagio con il rifiuto delle regole o con atteggiamenti di passività. <p>Nella Comunità scolastica operano e partecipano alla interazione sociale più figure di supporto: Il Comune (in maniera più cospicua con figure professionali di supporto ai diversamente abili e agli alunni con DSA) in minor misura la provincia.</p>
<p>L'organizzazione scolastica</p>	<p>Le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa sono suddivise in sei aree, precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AREA 1: Piano dell'offerta formativa - Docente responsabile: Angela CELI - AREA 2: Rapporti con Istituzioni ed Enti esterni - Docente responsabile: Olimpia VERONICO - AREA 3: Continuità e Orientamento - Docente responsabile: Patrizia CUSATELLI - AREA 4: Alunni con bisogni educativi speciali (BES) - Docente responsabile: Emma PRENCIPE

	<ul style="list-style-type: none"> - AREA 5: Innovazione tecnologica - Docente responsabile: Giovanni POSA - AREA 6: Valutazione d'Istituto - Docente responsabile: Matteo STELLUTI <p>La scuola ha maturato la consapevolezza crescente della necessità di considerare i genitori come risorsa fondamentale; Perciò sebbene già si utilizzino spazi e tempi istituzionali per coinvolgere i genitori, si intendono ampliare le occasioni e le forme di coinvolgimento degli stessi e definire, inoltre, rapporti più strutturati con il territorio.</p> <p>Una prima risposta in tal senso e' costituita dall'istituzione, a partire da questo anno scolastico, di una Funzione Strumentale di raccordo con il territorio.</p>
<p>Il lavoro in aula</p>	<p>Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, nonché dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti.</p> <p>La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti.</p> <p>I criteri comuni di valutazione sono resi pubblici nel POF. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.</p> <p>Ci sono forme di coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.</p> <p>La scuola pianifica l'accesso ai laboratori. Una criticità può essere individuata nella didattica prevalentemente centrata sui contenuti, pur approfonditi in tutte le sezioni, che mancano spesso di una rielaborazione in contesti diversi e motivanti.</p> <p>Sono scarsamente progettati percorsi individualizzati o per gruppi di studenti che necessitano di particolare attenzione. Non vengono messe in atto in maniera strutturata interventi in favore di studenti con difficoltà di apprendimento.</p>

Idea guida del Piano di Miglioramento

<i>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</i>	<i>Criticità individuate/piste di miglioramento</i>	<i>Punti di forza della scuola/risorse</i>
<p>Risultati dei processi di auto valutazione e della valutazione esterna: Dal RAV e dal RV si evince l'urgenza della formazione professionale, ma è pur vero che dallo scorso anno si sono avviate varie iniziative in tal senso che hanno ridotto tale necessità. La necessità di dotarsi di un valido modello per il consiglio orientativo è facilmente superabile, anzi si è già redatto nel mentre. L'autovalutazione nel RAV è stata troppo incentrata sulle prove INVALSI, ma la scuola attualmente sta lavorando per migliorare questo aspetto attuando il progetto Vales.</p> <p>Rimane di notevole impatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ la criticità nella inclusione delle fasce più in difficoltà; 	<p>Superare la didattica tradizionale, di natura non individualizzata, che realizza un processo d'insegnamento - apprendimento uguale per tutti, insegnando cioè a tutti con lo stesso metodo, assegnando il medesimo tempo, utilizzando codici linguistici uniformi e attraverso sequenze didattiche indifferenziate.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le prove INVALSI testimoniano gli ottimi traguardi di competenza raggiunti dagli studenti, da cui deriva una grande potenzialità della qualità del personale docente e non. 2. Progetti finalizzati a promuovere e consolidare il piacere di leggere: <ul style="list-style-type: none"> • “Il libro possibile”, lettura, riflessione sui temi del libro anche attraverso l'incontro con gli autori (almeno 2 all'anno); • utilizzo della biblioteca della scuola. 3. Tradizionale partecipazione della scuola alle Olimpiadi di Problem solving. 4. Utilizzo dei laboratori di scienze, arte e informatica. 5. Attività sportive. 6. Partecipazione a numerosi concorsi letterari e artistici. 7. Uscite sul territorio per la conoscenza storico-artistica. Visita a mostre fotografiche, scientifiche e culturali. 8. Visione di numerose opere teatrali (anche nelle lingue straniere) e cinematografiche. 9. Intervento a scuola di esperti su argomenti di attualità, come i pericoli del Web; i pericoli derivanti dall'uso di sostanze tossiche. 10. Viaggi e visite d'istruzione. 11. attività di orientamento per gli alunni delle classi terze attraverso incontri con i docenti delle scuole superiori anche in orario pomeridiano 12. Iniziative di solidarietà a sostegno di associazioni di varia natura.

Linea strategica del Piano		
Definizione	Obiettivi Strategici	Indicatori
<p>INCLUSIONE...il valore aggiunto! <i>“in condizioni didattiche adeguate, praticamente tutti gli studenti possono imparare e imparare bene”</i> (Tassi,1994).</p> <p>Secondo Bloom infatti la maggior parte degli studenti può raggiungere un alto livello di capacità di apprendimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se l'approccio all'istruzione è sistematico; 2) se i ragazzi sono aiutati quando e dove hanno difficoltà; 3) se è dato loro tempo a sufficienza per acquisire padronanza; 4) se c'è un criterio chiaro di ciò che costituisce la padronanza. <p>La scuola si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzare la qualità dell'insegnamento in funzione dell'innalzamento dei livelli di autostima. - Realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà offrendo loro tempi più distesi. - Garantire il diritto alla individualizzazione o alla personalizzazione dell'apprendimento mediante idonee strategie di intervento (cooperative learning, didattica laboratoriale). - Dare a tutti la possibilità di acquisire le competenze essenziali del curriculum - Calibrare opportunamente gli interventi didattici poiché l' insegnamento individualizzato può rapportarsi meglio alle caratteristiche cognitive e socio-affettive individuali degli allievi. 	<p>Recupero e consolidamento delle competenze chiave nella comunicazione nella lingua madre, nella lingua inglese, in matematica e scienze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di incremento tra il I e il II quadrimestre sull'intera scuola del numero alunni con valutazioni insufficienti (meno di 6) diventate sufficienti o che hanno superato la soglia della sufficienza (6 o più di 6) in italiano, matematica, scienze, inglese rispetto all'anno scolastico precedente; - percentuale di incremento del voto di comportamento degli alunni destinatari dell'intervento tra i I e il II quadrimestre; - percentuale del numero degli alunni respinti confrontato con lo stesso dato registrato nell'anno precedente.

Elenco dei progetti di miglioramento

(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
5. Risultati 5.1 Successo scolastico 5.3 Equità degli esiti	Recupero e consolidamento delle competenze chiave: <ul style="list-style-type: none"> - nella comunicazione nella lingua madre - nella lingua inglese - in matematica e scienze. 	1

Nello specifico dunque il progetto è identificato come: **INCLUSIONE...il valore aggiunto!**, così articolato in:

" <i>Il teatro del sé</i> " - Teatro in Italiano (due moduli)
" <i>Travelling abroad</i> " e " English in music "- Utilizzo di mezzi multimediali per la conoscenza degli usi e costumi dei paesi anglofoni (due moduli)
" <i>Logica...mente</i> " - Giochi matematici coinvolgenti anche chi rifiuta la disciplina nella sua forma tradizionale (un modulo)
" <i>Mangiare... come cosa e perché</i> " - Sviluppo di un comportamento responsabile nella scelta dei cibi (un modulo)

SECONDA SEZIONE

Progetto 1

Indicazione del progetto 1	Titolo del progetto	INCLUSIONE...il valore aggiunto!	
	Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico Salvatore Roccella	
	Data inizio e fine	Gennaio-Giugno	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi <ul style="list-style-type: none"> ❖ Migliorare la motivazione intrinseca ❖ Recuperare e consolidare le competenze chiave nella comunicazione nella lingua madre, nella lingua inglese, in matematica e scienze. ❖ Favorire il peer tutoring e il cooperative learning ❖ Rafforzare il senso di autoefficacia, autonomia, il senso di responsabilità ❖ Consapevolezza del proprio ruolo e di quello degli altri finalizzato ad un prodotto finito. ❖ Valorizzazione e socializzazione della esperienza PON all'interno del gruppo classe. 	Indicatori di valutazione Mediante schede di monitoraggio iniziali, in itinere e finali si raccoglieranno dati su : <ul style="list-style-type: none"> ❖ frequenza (ore totali frequentate /totale ore di corso erogate) ❖ percentuale di giudizi positivi su: <ul style="list-style-type: none"> ➤ gradimento ➤ capacità di lavorare insieme ai compagni e alle figure esperte ➤ autostima ➤ senso di autoefficacia ➤ capacità di lavorare autonomamente ❖ ricaduta sulla programmazione curriculare (quante sufficienze rispetto a prima; voto di comportamento) ❖ numero degli alunni respinti inferiore a prima della attuazione PdM
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Intervento mirato all'inclusione delle fasce deboli.	
	Risorse umane necessarie	Docenti, tutor ed esperti	
	Destinatari del progetto (<i>diretti ed indiretti</i>)	Alunni delle classi I, II e III	
	Budget previsto	35.357,16€	

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione:</p>	<p>Il piano prevede 6 moduli:</p> <p>1) Mangiare... come cosa e perché - Sviluppo di un comportamento responsabile nella scelta dei cibi. Responsabile: Lucrezia De Nicolò. Target: Alunni delle classi II.</p> <p>2) Logica...mente - Giochi matematici coinvolgenti anche chi rifiuta la disciplina nella sua forma tradizionale. Responsabile: Prof.ssa Lucrezia De Nicolò. Target: Alunni di I e II classe.</p> <p>3) Il teatro del sé - Teatro in Italiano. Responsabile: Prof.ssa Teresa Perna. Target: Alunni di I e II classe.</p> <p>4) Il teatro del sé - Teatro in Italiano. Responsabile: Prof.ssa Agnese Di Noia. Target: Alunni di I e II classe.</p> <p>5) Travelling abroad - Utilizzo di mezzi multimediali per la conoscenza degli usi e costumi dei paesi anglofoni. Responsabile: Prof.ssa Patrizia Sanvito. Target: Alunni svantaggiati e DSA delle classi terze.</p> <p>6) English in music - Utilizzo di mezzi multimediali per la conoscenza degli usi e costumi dei paesi anglofoni. Responsabile: Prof.ssa Angela Celi. Destinatari: Alunni svantaggiati e DSA delle classi terze.</p> <p>Le fasi di attuazione sono comuni a tutti i moduli, precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione ➤ Predisposizione dei bandi per le figure di sistema, esperto e Tutor ➤ Selezione esperti ➤ Realizzazione delle Attività ➤ Valutazione intermedia ➤ Conclusione e valutazione finale ➤ Diffusione dei risultati
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>Attività di pubblicizzazione</p>

Monitoraggio dei risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Formulazione e somministrazione dei questionari, raccolta, elaborazione e valutazione intermedia e finale
	Target	Ridurre il numero degli alunni respinti di un punto percentuale (da 2,3% a 1,3%)
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>GOP e il TdM, consigli di classe</p> <p>Sulla base delle evidenze documentali raccolte dalle azioni di monitoraggio intermedio e finale</p>
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione più attiva al lavoro di classe - maggiore motivazione allo studio - capacità di proporsi in un ruolo attivo - saper organizzare il proprio materiale e tempo
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Manifestazione finale</p> <p>Sito della scuola</p>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Riconoscimento ed adozione di una nuova didattica per competenze.</p> <p>Tesaurizzazione delle esperienze.</p> <p>Disseminazione sull'intero corpo docente.</p>

TERZA SEZIONE

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
INCLUSIONE...il valore aggiunto!	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Migliorare la motivazione intrinseca ❖ Recuperare e consolidare le competenze chiave nella comunicazione nella lingua madre, nella lingua inglese, in matematica e scienze. ❖ Favorire il peer tutoring e il cooperative learning ❖ Rafforzare il senso di autoefficacia, autonomia, il senso di responsabilità ❖ Consapevolezza del proprio ruolo e di quello degli altri finalizzato ad un prodotto finito. ❖ Valorizzazione e socializzazione della esperienza PON all'interno del gruppo classe. 	<p>Mediante schede di monitoraggio iniziali, in itinere e finali si raccoglieranno dati su :</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ frequenza (ore totali frequentate /totale ore di corso erogate) ❖ percentuale di giudizi positivi su: <ul style="list-style-type: none"> ➤ gradimento ➤ capacità di lavorare insieme ai compagni e alle figure esperte ➤ autostima ➤ senso di autoefficaci a ➤ capacità di lavorare autonomamente ❖ ricaduta sulla programmazione curricolare (quante sufficienze rispetto a prima; voto di comportamento) ❖ numero degli alunni respinti inferiore a prima della attuazione PdM 	Ridurre il numero degli alunni respinti di un punto percentuale (da 2,3% a 1,3%)		

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

Progetto	Costi (specificare beni materiali e risorse umane)	Totali
<i>INCLUSIONE...il valore aggiunto!</i>	Modulo 1: Mangiare... come cosa e perché - Sviluppo di un comportamento responsabile nella scelta dei cibi.	€ 5.892,86
	Modulo 2: Logica...mente - Giochi matematici coinvolgenti anche chi rifiuta la disciplina nella sua forma tradizionale.	€ 5.892,86
	Modulo 3: Il teatro del sé - Teatro in Italiano.	€ 5.892,86
	Modulo 4: Il teatro del sé - Teatro in Italiano.	€ 5.892,86
	Modulo 5: Travelling abroad - Utilizzo di mezzi multimediali per la conoscenza degli usi e costumi dei paesi anglofoni.	€ 5.892,86
	Modulo 6: English in music - Utilizzo di mezzi multimediali per la conoscenza degli usi e costumi dei paesi anglofoni.	€ 5.892,86
	Totale complessivo	€ 35.357,16